

Al Presidente della Regione Siciliana
Dott. Nello Musumeci
All'Assessore Regionale della Salute
Avv. Ruggero Razza
e collaboratori

Inviata per pec

Egregi Presidente, Assessore e collaboratori,
lo scorso 24 Marzo ho manifestato, in duplice veste di medico e consigliere comunale, a mezzo pec, le mie perplessità riguardanti la creazione di un reparto Covid con 14 posti letto all'interno dell'ospedale Muscatello di Augusta, sopprimendo il reparto di Chirurgia, per i motivi riassunti nei seguenti punti:

- la difficoltà di creare percorsi totalmente distinti e separati rispetto agli reparti;
- il rischio che non venisse garantita continuità assistenziale ai pazienti degli altri reparti, in particolare ai pazienti oncologici immunodepressi;
- il ritardo nell'esito dei tamponi, sia degli operatori sanitari che dei pazienti;
- il rischio appurato che i cittadini per paura di recarsi al pronto soccorso trascurassero "campanellini di allarme", come ad esempio un dolore toracico sospetto.

Oggi, io e il collega Vincenzo Canigiula, da tempo sempre in primo piano per la difesa dell'ospedale di Augusta, Vi comunichiamo che le nostre perplessità risultano rafforzate dalle notizie stampa, sui pericolosi focolai di infezioni ospedaliere, e dai comunicati delle società nazionali dei medici (es. Società Italiana di Cardiologia segnala un calo del 50% degli accessi al pronto soccorso per infarto). Nell'ospedale Muscatello c'è stato un vertiginoso crollo "a zero" delle donazioni di sangue, che avvenivano in un reparto contiguo a quello **oggi** Covid. E per ovviare al problema si è deciso di effettuare la raccolta sangue ed emocomponenti e le prelievi al di fuori della struttura ospedaliera nei locali della Frates.

Ad oggi la situazione appare maggiormente critica perché a seguito di una comunicazione da parte dell'Asp di Siracusa si è appreso che verranno allestiti dal 5 Aprile altri 18 posti letto nel reparto di Medicina. E ciò significa privare l'ospedale Muscatello di ben 32 posti letto irresponsabilmente. Vi ricordiamo che il Muscatello è il presidio di riferimento della zona industriale. Le aziende petrolchimiche e petrolifere da Dpcm del 22 Marzo non hanno subito nessuna restrizione all'attività di produzione, pertanto il verificarsi di un incidente anche di grande portata non è da escludersi, anzi potrebbe essere in questo momento di emergenza più probabile, considerando la possibilità che addetti altamente specializzati e tecnici competenti possano assentarsi per positività al Covid o per quarantena. Inoltre, l'ospedale in oggetto tutela la salute degli abitanti dei comuni limitrofi (Priolo, Melilli e Sortino), dei dipendenti della Marina Militare, non residenti ad Augusta, e dei detenuti della Casa di Reclusione di Augusta. Considerata la possibilità che l'emergenza sanitaria perduri per altri mesi Vi invitiamo a riflettere se è il caso di rivedere le scelte fatte fino ad oggi. Qualora la decisione dei 32 posti Covid "nel cuore" del Muscatello resti realtà, Vi chiediamo massima vigilanza, anche da parte del team di medici esperti appena nominato dall'Assessore Ruggero Razza per coordinare la gestione dell'emergenza in provincia di Siracusa. Occorre verificare l'adeguata fornitura dei DPI, la presenza di percorsi indipendenti per i pazienti Covid, la formazione del personale sanitario in materia Covid, la possibilità di attivare il laboratorio di analisi all'interno del Muscatello per le analisi dei tamponi, al fine di velocizzare l'esito. E' estremamente importante effettuare i tamponi tempestivamente, per formulare diagnosi precoce nei pazienti e negli operatori sanitari. Vi rappresentiamo che in alcuni comuni del nord Italia sono stati istituiti punti-tamponi "drive through", dal finestrino dell'auto, al fine di rendere il servizio più rapido, minimizzare il rischio di infezioni crociate all'interno del pronto soccorso e infine razionalizzare personale e DPI.

Augusta, 30 Marzo 2020

Saluti
Consiglieri Comunali di Augusta
Vanessa Fazio
Vincenzo Canigiula